

Servizi di portierato: firmato il rinnovo del contratto nazionale per i dipendenti da proprietari di fabbricati

Aumento salariale di 50#130;, miglioramento indennità di servizio e malattia #136; stato siglato oggi, 26 novembre 2019, il contratto per i dipendenti da proprietari di fabbricati tra Confedilizia e Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs, scaduto il 31 dicembre 2014. Sono circa 40mila i portieri degli stabili interessati dal rinnovo, un settore in forte difficoltà negli ultimi anni, viste le tante dismissioni immobiliari e #128;#153;aumento delle privatizzazioni dei condomini, con forti tagli sul servizio di portierato e, quindi di conseguenza, sull#128;#153;occupazione. #128;#156;La figura del portiere di condominio continua ad essere molto importante per la gestione e la sicurezza degli immobili, un ruolo e un servizio sociale troppo spesso sottovalutato#128;#157; afferma la Filcams Cgil. #128;#156;Il rinnovo del contratto nazionale di settore vuole valorizzare chi ogni giorno offre servizi fondamentali all#128;#153;interno degli stabili, rispondendo alle esigenze dei lavoratori e ai cambiamenti del lavoro.#128;#157; Diversi gli elementi fondamentali del rinnovo: dall#128;#153;aumento salariale, al miglioramento delle indennità di servizio e di malattia. Definita la maggiorazione dell#128;#153;indennità di raccolta e movimentazione rifiuti e un'indennità aggiuntiva per l#128;#153;assegnazione della lavatura dei bidoni, oltre ulteriori indennità per il ritiro di pacchi e raccomandate. Il miglioramento dell'indennità di malattia fino al 20° giorno con passaggio della sua quantificazione dal 56% al 60% della retribuzione globale giornaliera. Il periodo di carenza è diminuito a 2 giorni, mentre dal primo gennaio 2020, il periodo di carenza di malattia sarà indennizzato per le malattie di durata superiore a 9 gironi anziché 14, e dal 1 gennaio 2022 da 8 giorni anziché 9 giorni. #136; previsto #128;#153;aumento contrattuale di #130;50 per i lavoratori inquadrati nei profili A3/A4 (riparametrati per le altre figure professionali) erogati in due tranches (25,00#130; dall'1 gennaio 2020 e 25,00#130; dall'1 gennaio 2021), più un ulteriore aumento di #130;5 a partire dal 1 gennaio 2022 che potranno essere destinate al welfare, in particolare alla copertura dell#128;#153;assistenza sanitaria complementare per i familiari dei lavoratori. Il contratto nazionale siglato avrà validità dal 1 gennaio 2020 fino al 31 dicembre 2022.